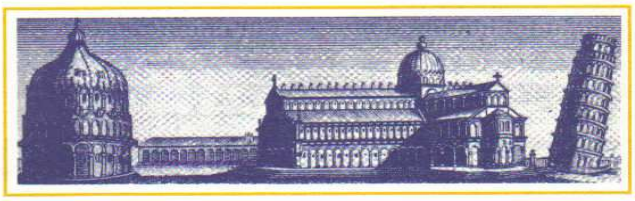
ROTARY CLUB
PISA - GALILEI

2070°
DISTRETTO

www.rotaryclubpisagalilei.it



Scopo del Rotary è di incoraggiare e sviluppare l'ideale del «servire» inteso come motore e propulsione di ogni attività.

Anno XXXII – Novembre - Dicembre 2011 Periodico del Rotary Club Pisa Galilei

NOVEMBRE 2011 – Mese della Fondazione Rotary

Lettera del Governatore

Durante le visite ai club, se pur abbastanza raramente, da qualche socio che mi guarda con gli occhi furbescamente inquisitori, mi sento chiedere: *"Ma la Rotary Foundation..."* Lo interrompo con una domanda a mia volta: *"Illustrami come e cosa sarebbe il Rotary senza la sua Fondazione"*. Senza la Rotary Foundation probabilmente saremmo solo una associazione benefica, meno progettuale e meno internazionale, e la conversazione termina concordando che la dovremmo conoscere ed usare di più per non perdere la capacità di ideare, di ricercare, di fare e non solo di finanziare.

Mi è capitato, in un paese arabo dalle tradizioni antiche che noi abbiamo abbandonato non molti anni fa, di vedere i poveri che bussano alla porta, in un giorno fisso della settimana, si mettono in fila ed attendono l'elemosina. Questo gesto rituale, li sfama per un giorno e per molti di loro è la sola risorsa. Un fatto positivo, senza dubbio, ma il Rotary ci chiede non di donare un pesce, che sfama per un giorno, ma di insegnare a pescare, per poter mangiare tutti i giorni e diventare un pescatore.

La Fondazione, il cui nome esatto è "The ROTARY FOUNDATION of ROTARY INTERNATIONAL", appartiene al Rotary International, che è l'associazione di tutti i nostri Club sparsi per il mondo, ma pur essendo di tutti i Club, a volte viene percepita come una realtà lontana, ma è nostra. Essa non finanzia progetti suoi, ma solo programmi e progetti nostri, proposti da Club o da Distretti, quindi ideati e decisi da noi e, a maggior ragione, dovremmo sentirla come la nostra fabbrica dei sogni. Potrebbe essere più facile dare e così magari semplificheremmo i problemi a qualcuno, li risolveremmo a coloro che, non essendosi mai impegnati in un progetto umanitario, sono poco propensi a farlo per una supposta mancanza di tempo, ma è in effetti una mancanza di abitudine mentale. Il tempo è una risorsa che ci è data in una quantità nota, il suo utilizzo è da noi suddiviso in pezzetti, anche minuscoli, che significano per i rotariani attivi: "pur col tempo che mi manca, quando avete bisogno sono qui".

Qualche altro obbietta: "ma io non sono mai stato interpellato", il che può essere parzialmente vero se nel Club non vi è condivisione, se non si fanno lavorare le commissioni che dovrebbero essere allargate, anziché fatte di poche persone o addirittura di singoli. Non si parla di Rotary se non si parla di progetti,ed occorre farlo in incontri tipo "*brain storming*", preferibilmente collegandoci ad internet per vedere le cose che altri club fanno in altre parti del mondo. La sola visione dei bollettini degli altri Club mostrerebbe la capacità mostruosa di pensare, fare e fare bene, manca spessissimo l'ultimo pezzo del nostro dovere, il far sapere, che per noi significa non pubblicità di quanto siamo bravi, ma orgoglio e speranza di creare emulazione.

Uno delle affermazioni più note di Steve Jobs per motivare i giovani era: **"**Siate affamati. Siate folli." E noi rotariani del mondo lo siamo stati quando abbiamo sognato nel 1978 di vaccinare tutti, tutti, non i nostri, ma tutti i bambini del mondo contro la maledetta malattia che li toccava profondamente nel corpo, nella qualità della vita, e se non li uccideva subito ne condannava molti altri a vivere in un polmone d'acciaio, per sempre. Da allora abbiamo cominciato a vaccinare i bambini, abbiamo chiesto aiuto a tutti data l'enormità dei numeri, la difficoltà di raggiungerli, di convincere i loro genitori. Le difficoltà logistiche non ci hanno fermato,

abbiamo cominciato a mandare rotariani volontari a fare le vaccinazioni. Non abbiamo mai smesso anche quando abbiamo avuto il sentore dell'enormità del problema e forse qualche senso di smarrimento o di abitudine, che è ancor più pericolosa. Abbiamo imbarcato nella nostra avventura associazioni internazionali americane, l'organizzazione mondiale della sanità, l'UNESCO, governi dapprima restii o impossibilitati a dare, ma consci della bellezza del risultato, abbiamo dato anche quando molti governi si sono tirati indietro. Ed ora, a distanza di 33 anni, vediamo la luce, tutti i dati dicono che la data di dichiarazione che il mondo è libero dalla polio, potrebbe essere vicina, speriamo che possano esser presentati all'Organizzazione Mondiale della Sanità nell'Assemblea di Gennaio 2013 tutti i documenti necessari. Siamo stati folli, siamo stati forti, abbiamo vinto tutti i dubbi e ora dobbiamo fare l'ultimo sforzo, ma sappiamo di essere in grado di procurare l'ultima necessità finanziaria a raggiungere lo scopo. Solo questo progetto avrebbe giustificato la nascita del Rotary, solo per questo varrebbe la pena di essere orgogliosi di essere rotariani.
Anche la grandiosa operazione Polio Plus, che oggi è il grande progetto strategico, che tutto il mondo conosce, nacque in un Club, fra l'altro italiano, come progetto per le Filippine. Poi, grazie al crescente numero di Club che, via via ad essa si aggregarono, l'iniziativa ampliò gradualmente il suo raggio d'azione, finché nel 1983 il Consiglio Centrale, ed a seguire, il Consiglio di Legislazione del 1986, decisero di farne un progetto globale, per vaccinare, contro questa terribile malattia, tutti i bambini del mondo. E tutti noi, tutti i rotariani del mondo, al momento finale avremo dato 1 miliardo e 200 milioni di dollari. Sì siamo stati folli, abbiamo sognato, abbiamo lottato e realizzato il nostro grande sogno.
Poi il progetto Visione Futura che ha aggiornato la selva poco digeribile delle antiche regole che in una annualità avrebbero voluto far conoscere il meccanismo delle contribuzioni e delle sovvenzioni, ha reso un gran servizio per eseguire i progetti che facciamo siano essi locali o internazionali sempre grazie alla nostra Fondazione.
Ma soprattutto tanto dobbiamo alle persone che lavorano da due anni su Visione Futura il nostro "Dream Team", i cui componenti sono indicati nell'organigramma, ugualmente tanto dobbiamo ai Past-President e Presidenti di club, ai soci che ci hanno creduto, a tutti quelli che hanno smistato fogli, cifre, istruzioni, che hanno bussato alle porte per chiedere, sollecitare e ricevere fondi.
Possiamo dare a tutti loro in questo mondo in cui tutto si compra e tutto si vende, solo un grande comune abbraccio e la certezza di aver contribuito a fare queste cose meravigliose, donando al progetto tempo e fatica .
La gioia di ognuno di noi è quella riceviamo di ritorno dalla gioia che abbiamo donato e questa farà parte importante dei nostri ricordi.
Buon Rotary a tutti
Pier Luigi

P.S.: A Novembre, al 50% dei rotariani nel nostro distretto attuale, occorreranno le gomme termiche per venire a Firenze il 19, al SEFF (Seminario sull'effettivo), che si terrà al dipartimento Militare di Medicina Legale di Firenze (Caserma Redi, via Venezia, 5), preparatele. Parleremo di cosa fare, come fare per fare di più, per essere di più, per cooptare ed essere rotariani migliori.

Facciamo i nostri migliori auguri ai soci nati nel mese di Novembre

Vitaliano Bonaccorsi (10/11)
Francesco Ciardelli (5/11)
Mario Gabriele (11/11)
Fortunato Galantini (11/11)

RIUNIONE CONVIVIALE - 3 Novembre 2011 – Hotel Duomo, ore 20:30

Soci presenti: 33 – Ancilotti Paolo, Bacchini Franco e Maddalena, Paolo Barachini e Anna, Barbuti Andrea e Rebecca, Benedetti Marzio, Bonaccorsi Vitaliano, Bonadio Alfonso e Anna Maria, Borsari Carlo, Brogni Roberto e Simonetta, Ciardelli Francesco e Gabriella, Corsini Paolo e Maria Laura, Dringoli Massimo e Anna Maria, Galantini Fortunato e Mirella, Galazzo Adriano e Giovanna, Gelli Claudio, Giuliani Lucio, Grassi Bruno, Ladu Giampaolo e Silvia, Litardi Luigi, Macchia Franco, Mancino Otello e Wanda, Papasogli Tacca Gianluca, Papineschi Federico, Pazzaglia Marco, Prescimone Vittorio e Elena, Rau Antonio e Giuliana, Sal-

vestroni Muzio, Sanna Franco, Sanzo Salvatore, Ursino Francesco e Luciana, Vannucchi Gianfranco e Maria Letizia.

Percentuale presenti: 44 %.

Ospiti del Club: Dott. Angelo Solci e Sig.ra

Ospiti dei soci: Luigi Fortunati e Sig.ra, Gianluca Ciardelli e Sig.ra (Ciardelli), Prof.ssa Calvosa (Vannucchi), Mario Marconcini e Gianluca Taliani (Salvestroni), Avv. Isabella Bartoli e Paolo Caravelli (Corsini), Maria Tamponi (Ladu).

IL VINO OGGI - Storia ed evoluzione

Angelo Solci

Lo scopo di qaesta relazione è quello di difendere l'opinione, attribuita a suo tempo a Platone, cioè che "dagli Dei non è mai stato concesso all'uomo niente di più eccellente o prezioso del vino".Dal terzo secolo a.C. ad oggi il vino è apparentemente rimasto immutato nelle sue caratteristiche produttive e organolettiche, ma profonde trasformazioni si sono verificate nella viticoltura, nell'enologia e negli stili di consumo.
Il vino è oggetto non solo di piacere ma anche di conoscenza e il primo dipende dalla seconda. A differenza di qualsiasi altro prodotto confezionato per la tavola, il vino esiste in varietà altrettanto numerose delle persone che lo producono. Le variazioni della tecnica, del clima, del vitigno, del suolo e della cultura fanno sì che per il bevitore ordinario sia la più imprevedibile delle bevande e per il conoscitore quella che informa, in modo complesso, le proprie origini, il proprio essere. Questo concetto di *terroir*, molto amato e difeso dagli intenditori, è oggi sempre più contestato, via via che nuove persone imboccano la strada del consumo di vino. Gli *habitat delle divinità locali* sono meno importanti per i giovani bevitori *pagani* di oggi che vanno alla ricerca dell'affidabile del facile da ricordare, senza interessarsi da dove proviene il vino, finché ha buon sapore. E' di qui che viene la tendenza a classificare vini in termini di azienda produttrice, di vitigno, di *brand.* Questi due concetti, diametralmente opposti, sono entrambi difendibili?.
E' stata presentata una breve documentazione della panoramica produttiva mondiale e sulle variazioni negli ultimi quarant'anni con focalizzazione alla produzione italiana ed al cambiamento delle tipologie dei vini.

- Modificazioni degli stili di consumo e del consumo pro-capite annuo in Italia, in Europa e nel mondo.
- Concetti di valutazione qualitativa dei vini – l'analisi organolettica in grado di rilevarla e classificarla.
- Abbinamenti: come i Sommelier riescono ad esaltare, con *matrimoni canonici ed anche a volte azzardati,* le caratteristiche dei cibi e dei vini.

Il tavolo della Presidenza

Il Presidente Prescimone consegna la medaglia a Solci

TERZA USCITA
VISITA (con aperitivo) ALLA MOSTRA DI PICASSO

Vittorio Prescimone

Sabato 5 Novembre 2011,alle ore 11:30, è stata organizzata una visita al Palazzo Blu della nostra città, che conclude, con la Mostra dedicata a Picasso "Ho voluto essere pittore, sono diventato Picasso", la Trilogia dei Maestri del 1900, iniziata con Chagall e Mirò. La Mostra ha offerto, a noi Rotariani, alle Consorti e a due giovanissime figlie di soci, l'occasione per un incontro culturale di grande interesse.
Luca, la preparatissima guida che ci accompagnava, ha trovato una trentina di persone (compreso il nostro Presidente) pronte a seguirlo per imparare a conoscere le varie espressioni artistiche del "Grande Spagnolo". Comprendere le varie fasi artistiche di Picasso vuol dire partire dagli studi all'Accademia Reale per arrivare alla trasformazione degli stereotipi, all'Art Nègre, ai disegni preparatori, alla rappresentazione di opere trasformate dal reale all'artistico, tipico della sua arte. Così, il coinvolgimento personale ed artistico causato dagli eventi sociali del suo tempo è divenuto per noi facile, fino a giungere all'interpretazione corretta di alcuni fra i più significativi quadri esposti: "Pasto frugale", "Due donne nude con sfondo di tendaggi", "Toros", "Sogno e Menzogna di Franco", "Lithographies", ed altre ancora.
La piacevole mattinata si concludeva in un'attigua saletta del palazzo con un rinfresco appositamente preparato per noi.

Grandi e piccini in trepida attesa….

di entrare a vedere il Maestro

Lunedì 7 Novembre 2011, alle ore 18:00, nella chiesa di Santa Cristina sul Lungarno Gambacorti, è stata celebrata la S. Messa in ricordo del soci defunti

RIUNIONE NON CONVIVIALE - 10 Novembre 2011 – Hotel Duomo, ore 19:30

Soci presenti: 15 - Ancilotti Paolo, Barachini Paolo, Bonaccorsi Vitaliano, Brogni Roberto, Ciardelli Franceso, Dringoli Massimo, Falorni Franco, Galazzo Adriano, Ladu Giampaolo, Macchia Franco, Maestrelli Andrea, Papineschi Federico, Prescimone Vittorio, Rau Antonio, Salvestroni Muzio, Scala Amerigo, Ursino Francesco, Vannucchi Gianfranco, Vichi Pietro.

Percentuale presenze: 21%.

Per problemi di tempo, la prevista conferenza di Vitaliano Bonaccorsi su SINS e IDIR è stata rimandata a data da stabilirsi. Il programma dei due importanti eventi è stato dato nel numero precedente del Notiziario.

RIUNIONE CONVIVIALE - 17 Novembre 2011 – Hotel Duomo, ore 20:30

Soci presenti: 34 – Paolo Ancilotti e Giuseppina, Bacchini Franco e Maddalena, Barachini Paolo e Anna Maria, Bonaccorsi Vitaliano, Alfonso Bonadio e Anna, Bonfiglio Luca, Borsari Carlo, Roberto Brogni e Simonetta, Casini Roberto, Ciardelli Francesco e Gabriella, Corsini Paolo, Dringoli Massimo e Anna Maria, Fattori Bruno e Maria Cristina, Franco Mario, Galazzo Adriano e Giovanna, Gianfaldoni Roberto e Soni Grassi Bruno e Giovanna, Litardi Luigi e Graziella, Macchia Franco e Teresa, Maestrelli Andrea, Mancino Otello e Wanda, Menchini Fabris Fabrizio e Cecilia, Prescimone Vittorio e Elena, Rau Antonio, Salidu Salvatore e Giovanna, Sanna Gianfranco, Scala Amerigo, Tozzi Enrico, Ursino Francesco e Luciana, Vannucchi Gianfranco e Maria Letizia, Vichi Pietro.

Percentuale presenze: 49 %.

Ospiti del Club: Prof. Giammarco Litardi e Sig.ra.

Due parole su "L'ARTE DI RIMANERE GIOVANI"

Dott. Alda Martini

La Dott, Alda Martinin, medico specialista in medicina e chirurgia plastica, ha tenuto una conferenza sull'arte di rimanere giovani. I punti fondamentali della relazione sono stati:

- L'importanza di rivolgersi sempre, solo ed esclusivamente a medici specialisti seri che sappiano valutare con il paziente le sue reali necessità e trattarle in modo adeguato, informandolo sui possibili risultati finali;
- Come la medicina estetica, nata per aiutare le persone deturpate, cerchi di porre rimedio ai disagi dell'individuo;
- Il fatto che gli interventi medici estetici di qualsiasi tipo possono essere eseguiti solamente dopo ricerche mediche approfondite sulla persona ed in adeguati laboratori ospedalieri bene attrezzati;
- Come attualmente la maggior parte delle persone, donne e uomini, che richiedono aiuto al medico estetico lo fanno per migliorarsi nell'aspetto. (v.p.)

La Dott.ssa Martini col Presidente Vittorio Prescimone

Un momento della conferenza

Il giorno 19 Novembre 2011 si è svolto a Firenze il SEFF, cioè il Seminario Distrettuale sull'Effettivo. Riportiamo qui sotto l'intestazione del programma del Seminario.

R O T A R Y I N T E R N A T I O N A L

Service Above Self
DISTRETTO 2070 – ITALIA
Emilia Romagna - Repubblica di San Marino - Toscana

SEFF
Seminario sull'effettivo

Firenze, 19 novembre 2011 - Centro Militare Caserma REDI - Chiostro del Maglio
Via Venezia 5, 50121 Firenze

TORNEO DI BURRACO

Vittorio Prescimone

Domenica 20 Novembre alle ore 15:30, in due sale del G. H. Duomo, gentilmente concesse gratuitamente dal nostro socio Marzio Benedetti, si è svolto il Primo Torneo di Burraco a coppie allo scopo di raccogliere fondi per due progetti: il primo per i "Senza Dimora", il secondo per l'iniziativa proposta alle Consorti dalla Moglie del Nostro Governatore relativa all'acquisto di attrezzature e medicinali per un ospedale pediatrico in Angola.
Le signore non si sono risparmiate, né nel dare contributi economici, né nel portare dolci, salati e bevande. Inoltre, con la moglie del Presidente, si sono adoperate per adornare le sala del gioco e provvedere alla merenda dei numerosi amici ed amiche, richiamati dalla solidarietà. Giudice di gara è stato l'insostituibile amico Manlio Giannessi, titolare del Bagno Lido, sede estiva, quasi ufficiale, del nostro Rotary, che prestava la sua opera gratuitamente e con grande esperienza.
Questo pomeriggio domenicale ben riuscito si concludeva con la consegna dei doni, offerti ai vincitori dal Presidente e da sua moglie, e l'annuncio della cospicua somma raccolta per i service.

Tutti impegnati nel Burraco…

anche Presidenti e Presidentesse

RIUNIONE NON CONVIVIALE - 24 Novembre 2011 – Hotel Duomo, ore 19:30

Soci presenti: 38 - Ancilotti Paolo, Bacchini Franco**,** Barachini Paolo, Barbuti Andrea, Benedetti Marzio, Bonaccorsi Vitaliano, Bonadio Alfonso, Bonfiglio Luca, Bresci Alberto, Brogni Roberto, Casini Roberto, Ciardelli Francesco, Corsini Paolo, Dendi Fabrizio, Dringoli Massimo, Falorni Franco, Franco Mario, Galantini Fortunato, Galazzo Adriano, Grassi Bruno, Levanti Salvatore, Macchia Franco, Maestrelli Andrea, Mancino Otello, Papasogli Tacca Gianluca, Papineschi Federico, Pazzaglia Marco, Poddighe Francesco, Presci-

mone Vittorio, Rau Antonio, Saggese Giuseppe, Sanzo Salvatore, Sodi Aldo, Scala Amerigo, Tozzi Enrico, Ursino Francesco, Vannucchi Gianfranco, Vichi Pietro.

Percentuale Presenze: 52 %.

ASSEMBLEA DEI SOCI

La riunione prevedeva l'Assemblea dei Soci per l'elezione del nuovo Presidente per l'Annata Rotariana 2013-14 e quella dei membri del Consiglio Direttivo per l'Annata 2012-13.
E' risultato eletto Presidente il socio **Luigi Murri**.
Per quanto riguarda il Consiglio, si sono avuti i seguenti risultati:

Vice- Presidenti	Alfonso Bonadio e Albertino Linciano
Consiglieri	Roberto Casini e Salvatore Levanti
Segretario	Andrea Maestrelli
Tesoriere	Fabrizio Dendi
Prefetto	Andrea Barbuti

DICEMBRE 2011 – Mese della Famiglia
Lettera del Governatore

La lettera del mese l'ho fatta scrivere a loro, il Presidente Kalyan Banerjee e sua moglie Binota. Kalyan Banerjee

"Da dove cominciare? Lasciatemi rispondere tornando indietro di alcune pagine nel libro di storia della nostra organizzazione. Il Past President del R.l. Glen Kinross (Australia) nell'anno rotariano 1997-98 aveva avviato un progetto per la costruzione di piccole abitazioni economiche. Per questo i Rotary club di Rajpur, in India, chiesero al governo locale di donare la terra necessaria alla costruzione di 500 casette. Per ciascuna costruzione, i club australiani e cinque club di Rajpur avevano dato un contributo e la Fondazione Rotary fornito il resto con una Sovvenzione paritaria. Non appena pronte, i club hanno pubblicizzato la disponibilità degli alloggi nei giornali del posto, ricevendo 5.000 domande. Di fronte ad una tale situazione, i Rotariani hanno deciso che gli alloggi sarebbero stati assegnati in base ad un'estrazione pubblica.
Io ho preso un volo da Mumbai, a 1.500 miglia di distanza, per stare insieme a loro. Il 135° nome estratto era quello di Anisa Begum. Comparve una donna esile, con un sari bianco, che si fece strada tra il pubblico e si avvicinò al palco dove le vennero consegnate le carte relative all'alloggio. Dopo la consegna, chiese agli organizzatori di poter dire alcune parole. Sorpreso, il Rotariano le passò il microfono dicendole che aveva solo un minuto di tempo. La donna si rivolse ai presenti dicendo: "Fratelli miei del Rotary, io non conosco voi né voi conoscete me. Ero venuta qui a Rajpur con mio marito e i nostri tre figli un anno fa: abitavamo in una stanzetta e un giorno mio marito mi disse: 'Anisa, ho deciso di lasciarti, ho trovato un'altra'. E poi, dopo aver ripetuto per tre volte: "Talaaq, talaaq, talaaq" (Ti divorzio, ti divorzio, ti divorzio), afferrò una borsa e andò via. Il cielo mi cascò addosso, non sapevo dove andare. Il proprietario della stanza ci cacciò via il giorno dopo, perché mio marito non aveva pagato l'affitto. Così, cominciammo a girovagare per le strade, dormendo alla stazione ferroviaria, al terminale dell'autobus, e siamo sempre stati cacciati via dalle guardie, abbiamo anche dormito sui marciapiedi insieme ai cani di strada. I miei bambini piangevano sempre, avevano fame ed erano ammalati. Non avevo soldi per il cibo né per le medicine e non avevo un lavoro, tranne qualche lavoretto come donna delle pulizie di un bagno pubblico. Versavo nella disperazione assoluta. A quel punto, qualcuno mi ha parlato del vostro progetto sugli alloggi e mi ha aiutato a fare domanda perché io non so scrivere. Ed eccomi qui oggi"
Dopo aver pronunciato tali parole, si è seduta sul palco, di fronte alle migliaia di persone presenti, continuando: "Miei fratelli Rotariani, voi non sapete quello che avete fatto per me. Voi avete dato a me e ai miei figli una nuova vita. Grazie, grazie, grazie". Dopodiché, cominciò a piangere senza vergognarsi e, devo ammettere, anche noi cominciammo a commuoverci. E, attraverso le nostre lacrime, ciascuno di noi comprese veramente quel giorno la ragione della nostra affiliazione al Rotary.

Quest'episodio è avvenuto 12 anni fa e da quel giorno sono sempre più convinto che se desideriamo dare speranza, dignità e fiducia al nostro prossimo, non possiamo fare di meglio che fornirgli un'abitazione. La casa è il luogo in cui vive la famiglia. Madre e figli sono il nucleo centrale di ogni famiglia. E le comunità in cui viviamo sono composte da famiglie, famiglie che vivono insieme in abitazioni, che condividono la loro vita, le loro risorse e i loro destini comuni. Dalle buone famiglie nascono buoni vicinati, e dai buoni vicinati nascono buone comunità. E dalle buone comunità si realizzano grandi nazioni.
Questo è il motivo per cui nel nostro anno, la nostra prima enfasi sarà la famiglia, perché la famiglia è il posto in cui vengono definiti tutti i nostri obiettivi. Possiamo occuparci di alloggi sicuri, acqua e strutture igienico-sanitarie, salute, di tutte le questioni che riguardano le madri e i loro bambini. Solo allora potrà esserci salute, speranza e armonia tra le sue mura.
Anni fa, ho avuto il privilegio di lavorare con Madre Teresa di Calcutta. È' stata Madre Teresa a dire che il mondo è capovolto e c'è tanta sofferenza perché c'è poco amore nelle case e all'interno della famiglia. Non abbiamo tempo per i nostri bambini, non abbiamo tempo gli uni per gli altri, per godere gli uni degli altri. L'amore comincia a casa, l'amore vive nelle case e questa è la ragione per cui oggi il mondo non è felice. Tutti hanno fretta, e i bambini hanno poco tempo per i loro genitori e i genitori non hanno tempo da dedicare ai loro figli ed è nelle case che comincia a infrangersi la pace nel mondo. E quindi, la casa e la famiglia sono il punto da cui partiamo, per ritornare a quella pace.

Binota Banerjee (coniuge del Presidente Kalyan)

"Alcuni di voi sono coniugi rotariani da anni e altri solo da poco tempo. All'Assemblea del R.I. non sono importanti le diverse lingue, le tante nazionalità o le varie abitudini, bensì lo spirito di unità, il sentimento di buona volontà ed il sincero desiderio di riunirsi e diventare una forza unica. Un sorriso caloroso, una stretta di mano, o un gesto affettuoso possono unire le persone ed aprire la porta all'amicizia. Mi ricordo ancora che quando ero anch'io all'Assemblea per la prima volta, molti anni fa, e mio marito era Governatore eletto, ho imparato tanto dai miei amici, e oggi posso dire francamente che ognuno dei presenti ha qualcosa di importante da offrire. Sono certa che impareremo gli uni dagli altri e, insieme, avremo l'opportunità di vivere un momento irripetibile!
Una volta, sempre quando Kalyan era Governatore, pensavo di non poter andare con lui per una visita e il presidente del club scrisse a mio marito una lettera dicendogli: "Se Binota non può venire, allora questa non è da considerare come la visita ufficiale!" Questo dimostra quanto sia importante la presenza del coniuge per i Rotariani del mio Paese. Come ha già dichiarato Kalyan: "II supporto e il servizio offerti dai coniugi attraverso il Rotary dimostrano talento, intelligenza, capacità e grande amore" I Rotariani apprezzano il vostro ruolo, che è unico come tutti voi, il Rotary ha bisogno che voi realizziate i grandi sogni. Oltre cento anni di storia rotariana hanno dimostrato che i coniugi hanno il potenziale per fare la differenza e, per questo, prego perché Dio vi dia la sua benedizione.
E adesso vorrei presentarvi l'uomo che conosco, con il quale ho condiviso 42 anni della mia vita: mio marito. Ci siamo conosciuti in un ospedale dove io lavoravo come infermiera e lui era ricoverato come paziente. Doveva passare una visita di due giorni, ed invece è rimasto lì per 49 giorni. Ci siamo innamorati e da allora in poi siamo sempre stati insieme. Abbiamo creato insieme una bella famiglia e il Rotary ci ha permesso di avere amici dappertutto. Mio marito è un uomo dedito alla famiglia, uno che lavora duro, un padre attento ed un Rotariano impegnato.
Kalyan è mio marito, ma è anche il mio compagno, il mio amico, il mio amore e la mia anima. Ci siamo dati supporto reciproco per tutto il nostro percorso e invito tutte voi ad unirvi a me quest'anno per dare il nostro supporto ai nostri coniugi nel migliore dei modi. Loro hanno una missione importante da realizzare "Conosci te stesso per abbracciare l'umanità".

Ed assieme al Presidente Internazionale e Binota: Buon fine d'anno e Felice 2012 e Buon Rotary.
Pier Luigi

Facciamo i nostri migliori auguri ai soci nati nel mese di Dicembre

Graziano Cusin (18/12) Roberto Galli (11/12) Albertino Linciano (14/12)
Luigi Litardi (21/12) Federico Papineschi (6/12)

RIUNIONE CONVIVIALE del 1 Dicembre 2011 – Hotel Duomo, ore 20:30

Soci presenti: 28 –Ancilotti Paolo e Giuseppina, Franco Bacchini e Maddalena, Barachini Paolo e Annamaria, Barbuti Andrea, Bonaccorsi Vitaliano, Bonadio Alfonso e Anna Maria, Borsari Carlo, Roberto Brogni e Simonetta, Casini Roberto, Ciardelli Francesco e Gabriella, Corsini Paolo e Maria Laura, Galantini Fortunato e Mirella, Galazzo Adriano e Giovanna, Gelli Claudio e Stefania, Ladu Giampaolo e Silvia, Litardi Luigi, Macchia Franco e Teresa, Maestrelli Andrea, Mancino Otello e Wanda, Menchini Fabris Fabrizio e Maria Cecilia, Murri Luigi, Papasogli Tacca Gianluca, Papineschi Federico, Prescimone Vittorio e Elena, Rau Antonio e Giuliana, Salidu Salvatore e Giovanna, Sanna Gianfranco, Scala Amerigo e Mirian, Ursino Francesco e Luciana.

Percentuale presenze: 46 %.

Ospiti del Club: Ing. Paolo Galantini.

Ospiti dei Soci: Dott. Sanzo Ermanno e Luciana (Gelli).

L'evoluzione del design dal dopoguerra ad oggi

Ing. Paolo Galantini

Paolo Galantini, Ingegnere Civile-Ambientale, è Professore di Architettura degli Interni presso il Corso di Laurea di Ingegneria Edile - Architettura dell'Università di Pisa, ed ha uno studio di progettazione architettonica e *furniture design*. Le numerose immagini proiettate che illustravano la conferenza di Paolo Galantini erano mirate a dimostrare in modo preciso lo sviluppo del valore funzionale degli oggetti e la ricerca di materiali innovativi. La conferenza ha preso in considerazione l'evoluzione del design italiano partendo da uno dei principali eventi significativi quale la nascita della Vespa, il ciclomotore della Piaggio, creato nel 1945 come riconversione dalla produzione di aerei militari. Sono stati mostrati esempi di evoluzione della Vespa, rimasta però sempre fedele a sé stessa, ai suoi concetti di base. Analogamente, nel 1957 è nata la 500, come utilitaria dell'italiano medio, in crescita con tutta la nazione. Nel 2007, cinquanta anni dopo, entra in produzione della Nuova 500 con una grande promozione pubblicitaria, e con linee che si ispirano al progetto originario ma con un'evoluzione dimensionale e tecnica tale da renderla realmente un autoveicolo contemporaneo. La conferenza poi è proseguita ponendo in evidenza l'evoluzione delle sedie, attualmente prodotte in materiale plastico, che sono però diventate veri e propri oggetti di culto. Si è poi proseguito con l'evoluzione del gusto (si è considerato il caso Memphis) ed il ritorno ad un senso domestico e familiare degli oggetti Si è infine concluso con la "contemporaneizzazione" di arredi classici, ottenuti esclusivamente con l'uso di tessuti e verniciature contemporanee, ma senza alterazione delle forme.

L'Ing. Galantini al tavolo della Presidenza

Il Presidente gli consegna il ricordo del Club

Tavola rotonda "I senza dimora a Pisa"

Auditorium G. Toniolo – Piazza Dell'Arcivescovado - Pisa

Vittorio Prescimone

Sabato 3 dicembre, dalle ore 10,00 alle ore 12,30, si è svolta presso l'Auditorium "G. Toniolo" dell'Opera Primaziale di Pisa – Piazza dell'Arcivescovado - una tavola rotonda promossa dal Rotary Club Galilei e riguardante i senza dimora in città. Al termine dei lavori è emerso un messaggio di speranza verso l'assistenza del popolo degli invisibili, un messaggio concretizzato da ciò che è stato realizzato a loro favore , una presenza silenziosa purtroppo in forte crescita anche nella nostra città, tanto da raddoppiare i numeri in poco meno di dieci anni. Alla discussione hanno partecipato autorità religiose e società civile, e tutte hanno sottolineato la necessità di un impegno costante di tutti per fronteggiare il problema dell'emarginazione sociale. I numeri parlano chiaro: dal 2008 ad oggi i senza dimora nella nostra città sono aumentati da 430 a 780, la presenza italiana è in continua crescita e sfiora ormai il 30 per cento. Gli uomini sono in maggioranza rispetto alle donne; l'età media è di 36 anni per gli stranieri e di 40 per gli italiani.

Tavola Rotonda: Chi parla…

… e chi ascolta attentamente!

Introdotta dal presidente del Rotary Galilei, Dott. Vittorio Prescimone, Maria Paola Ciccone, assessore alle politiche sociali del comune e presidente della società della salute dell'area pisana, ha illustrato bene il quadro della situazione, ha precisato che i fondi pubblici ammontano a 430mila euro all'anno che vengono erogati da nove comuni e dall'Asl ed ha portato ad esempio la positiva esperienza del centro di accoglienza di Porta a Mare, ristrutturato alcuni anni fa con fondi della Cassa di Risparmio. Dopo una prima accoglienza freddamente ostile del quartiere, il centro ora funziona a pieno regime, ma da solo non può garantire un'assistenza completa. Purtroppo si prospettano ancora tagli delle risorse pubbliche imposte dalla crisi economica, e quindi sarebbe auspicabile, ha detto l'assessore Ciccone, ricevere nuovi contributi da altre fonti.

Successivamente don Emanuele Morelli, direttore della Caritas Diocesana, ha illustrato come le famiglie che scivolano nella emarginazione sono in costante aumento e nel quadro della povertà che cresce, li ha definiti i "numeri della sconfitta": nel 2010, 1200 persone assistite, 22mila pasti erogati e tremila pacchi spesa consegnati. In queste cifre si esprime una realtà dolorosa che annovera sempre più nuove presenze come divorziati

e separati, disoccupati, donne sole con figli a carico. Tanti, ha sottolineato don Morelli, sono gli stranieri giunti ormai al fallimento del processo migratorio. Eppure emergono anche segnali di speranza come, nell'ambito scolastico, il coinvolgimento di tanti giovani che hanno accettato ben volentieri esperienze partecipative ed educative. Basti citare il pranzo di Natale che sarà preparato dai ragazzi dell'Istituto Alberghiero, oppure le iniziative illustrate da Massimo Ceriale e da Alessandro Carta a nome delle tre cooperative (tra cui "Il Simbolo") promotrici del "progetto homeless".
Oltre ai servizi svolti dai volontari per la distribuzione di pasti caldi per strada e all'organizzazione di orti sociali, si stanno varando nuove iniziative per incrementare la socializzazione tra gli abitanti e gli assistiti. Tra queste un corso di alfabetizzazione informatica (uso del computer) aperto a tutti presso il centro di Porta a Mare. Sarà un progetto dedicato ai "diversamente ricchi" finalizzato a promuovere lo scambio di esperienze tra abitanti e persone in difficoltà. Un modo per sensibilizzare la cittadinanza su questo problema e aiutare i più deboli verso un dignitoso reinserimento nella società.

RIUNIONE NON CONVIVIALE - 8 Dicembre 2011 – Hotel Duomo, ore 19:30

Data la concomitanza della Festa dell'Immacolata con la riunione non conviviale, questa è stata annullata.

RIUNIONE CONVIVIALE - 15 Dicembre 2011 – Hotel Duomo, ore 20:30

Soci presenti: 46 – Ancilotti Paolo e Giuseppina, Bacchini Franco e Maddalena, Barachini Paolo e Anna Maria, Andrea Barbuti e Rebecca, Marzio Benedetti e Cabiria, Bonaccorsi Vitaliano, Alfonso e Anna Bonadio, Bresci Alberto e Silvia, Roberto e Simonetta Brogni, Luca Bonfiglio e Beatrice, Carlo Borsari e Daniela, Roberto e Barbara Casini, Corsini Paolo, Federico e Carlotta Da Settimo, Fabrizio e Fernanda Dendi, Dringoli Massimo e Anna Maria, Franco Falorni e Palma, Fattori Bruno e Maria Cristina, Mario e Maria Franco, Gabriele Mario e Anna Rita, Fortunato e Mirella Galantini, Adriano Galazzo e Giovanna, Claudio e Stefania Gelli, Andrea e Tessie Genazzani, Roberto e Sonia Gianfaldoni, Lucio e Gabriella Giuliani, Giulio e Daniela Guido, Giampaolo Ladu, Salvatore e Liliana Levanti, Vincenzo e Elena Littara, Franco e Teresa Macchia, Maestrelli Andrea e Fulvia, Otello e Wanda Mancino, Mario e Myriam Mariani, Fabrizio e Cecilia Menchini Fabris, Luigi Murri e Brunella, Gianluca Papasogli Tacca, Federico e Donatella Papineschi, Pazzaglia Marco e Ilaria, Francesco e Immacolata Poddighe, Vittorio e Elena Prescimone; Antonio e Giuliana Rau, Salvatore e Gianna Salidu, Giuseppe e Enrica Saggese, Ludovico e Patrizia Sbordone, Amerigo e Marian Scala, Aldo e Maria Luisa Sodi, Franco e Luciana Ursino, Gianfranco e Letizia Vannucchi.

Percentuale presenze: 64%.

Ospiti del Club: Notarligo Guidi e Sig.ra, Presidenti dei Club Rotary dell'Area Pisana, Autorità.

Il sobrio ma elegante tavolo della Presidenza

e l'esuberante ricchezza della torta

Cena di Natale

Vittorio Prescimone

La cena di Natale cade a metà annata rotariana, quando sta per terminare il vecchio anno solare ed iniziare quello nuovo e vede riunirsi tutti noi rotariani del Club insieme alle consorti, ai parenti, agli amici, alle istituzioni cittadine e ai rappresentanti degli altri Club di servizio, per un affettuoso scambio di auguri. In questa occasione, le nostre consorti danno come sempre il meglio di sé stesse: per tradizione a loro, sotto la responsabilità della moglie del Presidente, spetta organizzare il menù, preparare con eleganza la sala e organizzare la lotteria il cui ricavato va in beneficenza.
Alcuni soci hanno offerto ricchissimi premi, tra cui una cartella di Cartier, una borsetta della Etro, un quadro della scuola dei macchiaioli, candelieri, foulard, vini ed oli pregiati, libri, oggettistica da scrivania, e tanti altri manufatti di pregio. Nonostante ciò, le signore avevano stabilito di tassarsi ugualmente, come tutti gli anni, e devolvere la somma raccolta, insieme all'intero ricavato della lotteria (in tutto una somma cospicua), alle opere di solidarietà del Club.
Sui tavoli, ben apparecchiati con sottotovaglie rosse e tovaglie bianche, scintillavano i centro tavola, composti da piatti dorati sormontati da alte candele rosse luccicanti, circondate da coroncine di delicati fiocchetti scozzesi su rametti di pino intrecciati con piccole pigne, dono al Club del Presidente Vittorio e della moglie. Così rifiniti, i tavoli si presentavano con un aspetto serio e nello stesso tempo molto festoso ed elegante. Una gradevole aria di festa donavano al salone anche i grandi festoni di rami di pino intrecciati a bacche rosse e spighe d'oro, legati con grandi nastri scozzesi alle pareti e lungo l'ampio tavolo dei premi, così ricco da invogliare all'acquisto dei biglietti della lotteria.
Il menù si è rivelato all'altezza di questa importante conviviale. La torta, che il Presidente aveva voluta misteriosamente piatta, con sorpresa e ammirazione di tutti ha rivelato alla sua sommità, a mo' di guarnizione, un grande albero di Natale di marzapane verde, addobbato con candeline accese di forma sferica e di colore giallo e blu. Come tocco finale, al posto della stella svettava la nostra ruota del Rotary.
Oltre al piacere di stare tutti insieme a tavola, questa nostra Cena di Natale (svoltasi d'altra parte tra elegantissime signore) ha proposto come intrattenimento soltanto la lotteria. Noi rotariani siamo sempre capaci di rinunciare a divertimenti effimeri per donare l'equivalente del loro costo a chi ha davvero bisogno, attuando il vero spirito rotariano che ci vede sempre impegnati a favore dei meno fortunati.

I premi

e la resa dei conti

RIUNIONE NON CONVIVIALE - 22 Dicembre 2011 – Hotel Duomo, ore 19:30

I soci presenti si sono scambiati gli auguri di Buon Natale e di un Felice Anno Nuovo.

RIUNIONE NON CONVIVIALE - 29 Dicembre 2011 – Hotel Duomo, ore 19:30

La riunione si è limitata a un nuovo scambio di auguri fra i soci presenti.